

Daniele Capezzone

«Sarebbe una bella pagina civile se Saviano dicesse: ho sbagliato, bravi Berlusconi e Maroni»

Francesco Rutelli

«L'arresto di Iovine è una vittoria dello Stato ma non contraddice la denuncia sulle infiltrazioni in Lombardia»

Giuseppe Lumia

«Saviano ha ribadito una realtà conclamata: la mafia in Lombardia esiste e si chiama 'ndrangheta»

L'ira di quest'ultimo è montata in due tempi. Prima lunedì notte, dopo aver ascoltato il monologo di Saviano sull'infiltrazione delle organizzazioni criminali nell'economia e imprenditoria lombarde (sanità, appalti, autostrade). Il frammento che non gli è andato giù è quando il giovane autore ha sostenuto che la 'ndrangheta al Nord «interloquisce con la Lega» citando il caso di un presunto boss fotografato insieme a un consigliere regionale padano non indagato ma sospettato di aver ricevuto richiesta di «un favore politico». Un concetto che, così espresso, ipotizzerebbe un ruolo attivo del partito di Bossi, anche visto che la maggioranza delle amministrazioni locali nel Nord sono a guida

leghista, travalicando l'argomentazione tutta politica che i lumbard abbiano messo in cima alle loro priorità la lotta all'immigrazione clandestina più che alle cosche.

Maroni va su tutte le furie, si sente «offeso», si rivolge al cda Rai, ai vertici delle Camere e persino a Napolitano, giudica «inverosimile» che gli sia negato il confronto.

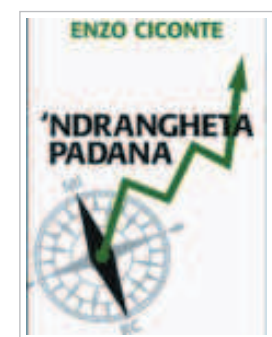
Ma c'è una seconda puntata: quando ieri in un'intervista a *Repubblica* Saviano accomuna la sfida di Maroni a «ripetere le accuse guardandomi negli occhi» alle analoghe parole dell'avvocato di Schiavone, il boss Sandokan. Il ministro ironizza: «Vorrà dire che andrò in tv travestito da Sandokan...». Poi si fa serio: «Non ci voglio credere, se non è

un refuso è una frase infamante. Smentisca o querelo». E precisa: «Un conto sono le infiltrazioni a Milano, di cui siamo consapevoli. Altro è dire che la Lega è referente delle cosche, perché interloquere significa trovare ascolto». E il PdL fa quadrato: «Parole inaccettabili». Bersani lo difende. E IdV: «Allora querelateci tutti».

La seconda parte della giornata però ha in serbo delle soddisfazioni per Maroni. Un arresto di platino. Fortunata coincidenza? «Polemiche che non mi toccano, io bado ai fatti». Tra i fatti, ne torna in mente uno: la conferenza stampa di Pisano al Viminale per l'arresto di Provenzano il 16 aprile 2006, in pieno spoglio elettorale. ♦

Il libro

**“Ndrangheta Padania”
gli affari delle cosche al Nord**



Di Enzo Ciconte, docente di Storia della criminalità organizzata a «Roma Tre» (ed. Rubettino).

**Il PD sostiene
il Veneto colpito
dall'alluvione.
Unisciti a noi.**



NOVEMBRE 2010- VENETO, ITALIA

Il governo Berlusconi ha tentennato e ritardato

nel dare soccorso alle persone colpite dall'alluvione. In questo modo ha tolto loro la certezza di poter tornare presto alla propria vita, al proprio lavoro e di rimettere in moto un'economia gravemente colpita.

Il PD vuole esserci da subito

e avvia una campagna di raccolta fondi, aperta a tutti coloro che vorranno aderirvi. Pur consapevoli che questo contributo non coprirà le necessità della Regione vogliamo dare il nostro sostegno e la nostra vicinanza ai cittadini veneti.



Dona online

Causale:
Alluvione Veneto

Con un conto corrente postale

C/C Postale n. **87349882**
intestato a:
Partito Democratico,
Via Sant'Andrea delle Fratte 16
00187 Roma
Causale:
Alluvione Veneto

Con bonifico bancario

Intestato a:
PARTITO DEMOCRATICO
BANCA INFRASTRUTTURE
INNOVAZIONE E SVILUPPO
GRUPPO INTESA S. PAOLO
IBAN:
IT45Y033 0903200 6803000 93335
Causale:
Alluvione Veneto

In caso si effettui l'ordine dall'Estero, invece del codice IBAN utilizzare il seguente codice:
BIC: BCITIT44XXXX

www.partitodemocratico.it
YOU+EM&tv